MARANO

Una nuova struttua per i processi civili e penali

Inaugurato a Marano, lo scorso 22 gennaio in zona Cesina, il nuovo presidio dei giudici di pace. La struttura, che si estende su due livelli funzionali da 400 metri quadri l'uno, è stata realizzata in 14 mesi ed è costata al bilancio comunale circa 300 mila euro. Al piano terra sono situate 9 aule di udienza, tra cui quella per i processi penali, e la sala dell'associoazione forense"Luigi Palumbo". Al primo piano ci sono, invece, tre uffici di cancelleria, l'archivio corrente e 4 aule di dibattito. Prestano servizio nella nuova sede 11 giudici di pace, 9 cancellieri e un custode. Tale struttura, supportata da ampi parcheggi interni ed esterni, consente lo svolgimento di circa 400 processi al giorno, in gran parte di ambito civile. Giudice coordinatore facente funzione della nuova sede forense è il dottor Giovanni Liccardo.

La realizzazione di questo presidio – spiega Liccardo – è un fatto sicuramente di grande rilevanza, in quanto a noi operatori del settore ha consentito di triplicare gli spazi rispetto alla sede precedente, cioè quella di via Lazio, dove abbiamo comunque lasciato due stanze per il nostro archivio storico.

Ma è di grande rilevanza soprattutto per questo territorio, nel quale ora si può finalmente iniziare ad amministrare la giustizia in maniera più civile. E significativi benefici ne conseguono anche per lo stesso quartiere della Cesina, nel quale attività commerciali legate a ristorazione, tabacchi, edicola e valori bollati possono fondare su un oggettivo substrato per la propria crescita.



La nuova sede maranese dei Giudici di Pace

Naturalmente non mancano, in questa fase di avvio, alcuni problemi legati al personale e alle suppellettili. A tal proposito faccio appello ai rappresentanti parlamentari della zona Nord di Napoli affinché possano aiutarci nella velocizzazione dell'iter burocratico ministeriale che, attraverso un potenziamento di personale e mezzi tecnici, può portare ad un miglioramento complessivo della funzionalità della struttura".

Sul tema del potenziamento di uomini e mezzi gli fa eco Francesco Tortorano, consigliere dell'ordine degli avvocati di Napoli, il quale afferma che "fermo restando il ringraziamento all'intera amministrazione comunale di Marano e ai suoi tecnici, l'architetto Armando Sant'Elia e l'ingegner Vincenzo Brasiello, per la progettazione e la realizzazione di questa sede al servizio dei comuni di Marano, Giugliano, Qualiano, Melito, Mugnano, Villaricca e Calvizzano, va detto che ora sono necessari più giudici e più dipendenti amministrativi, in quanto con questi due elementi si può lavorare in maniera più agevole".

A sua volta, a nome dell'amministrazione di Centrosinistra, il sindaco dei Comunisti Italiani, Mauro Bertini, sottolinea il fatto che "finalmente, con questa inaugurazione, si può affermare la centralità della giustizia tra le linee guida della politica locale" e che "la giustizia stessa è un elemento cardine per costruire una Marano più civile, una Marano più normale". Infine, Francesco Taglialatela, sindaco di Giugliano, il quale spende "sentite parole di ringraziamento per il fatto che il Comune di Marano abbia impiegato risorse proprie per realizzare una struttura al servizio di un intero comprensorio, in un periodo in cui la politica fa fatica a trovare risorse economiche per adeguare le infrastrutture e i servizi rispetto ai crescenti bisogni dei cittadini".

Nelle sue parole, velato (ma non troppo) il riferimento ai ritardi con cui procede l'iter burocratico inerente la realizzazione del tribunale metropolitano di Giugliano. Ma questa, come si suol dire, è un'altra storia, sulla quale vi aggiorniamo attraverso altri articoli presenti in pagina.

F.F.

GIUGLIANO / 1

Tre soluzioni per finanziare il tribunale metropolitano

"Per la realizzazione del tribunale metropolitano di Giugliano da tempo sto lavorando a pieno ritmo e su più fronti, d'intesa con l'amministrazione comunale. E, in tale ottica, spero che quanto prima la nuova cittadella giudiziaria possa finalmente essere appaltata". Ha esordito così Antonio Russo, onorevole della CDL, eletto nel 2001 nel collegio Giugliano - Villaricca – Quarto, al suo rientro da Roma, al termine dell'ultimo incontro istituzionale sul tema. Con lui, lo scorso 10 febbraio, c'erano anche l'ingegner Vittorio Russo, capo ufficio tecnico del Comune, e l'assessore al ramo, Mimmo Taglialatela. "Attualmente – ha spiegato Russo – la situazione è in questi termini. Il progetto è già stato approvato dal dicastero competente e il ministro Roberto Castelli ha affermato la priorità assoluta del tribunale di Giugliano tra quelli di prossima realizzazione in Italia. Ora bisogna principalmente stabilire con quale strumento economico esso va realizzato".

Su questo versante ci sono 3 ipotesi. Una fa riferimento ad un finanziamento misto, pubblico-privato, ed è il project financing, rispetto al quale esiste già un gruppo di imprese napoletane disposte a finanziare l'opera per il 50% (sul totale di 38 milioni di euro), per poi compartecipare successivamente alla gestione della cittadella, al fine di recuperare, ovviamente, capitale ed utili in maniera direttamente proporzionale all'investimento effettuato. "Le altre 2 soluzioni finanziarie – aggiunge l'onorevole Russo – sono invece interamente di tipo pubblico". "Su questo fronte – continua il parlamentare del nostro collegio – negli ultimi giorni abbiamo avuto un incontro con il segretario generale della Dike Aedifica, società appaltatrice che opera in ambito ministeriale, il quale ci ha spiegato che 'la Dike, su input del Governo, è pronta a realizzare l'opera non appena il ministero competente recupererà risorse economiche a seguito dalla vendita, già avviata, di strutture ex carcerarie presenti sul territorio nazionale, tra cui l'ex penitenziario di Procida'. Altra fonte di finanziamento potrebbe invece essere uno stanziamento ad hoc da parte del ministero del bilancio. Prima di concludere debbo infine aggiungere che, nel merito dell'iter progettuale dell'opera, qualche giorno fa io, l'assessore Mimmo Taglialatela e l'ingegner Russo abbiamo incontrato i responsabili del CIPE, comitato interministeriale per la programmazione economica, ente che ha anch'esso espresso il proprio parere favorevole dopo aver visionato il progetto. In buona sostanza, posso dire che, in questi ultimi due mesi, da quando cioè il 9 dicembre ho chiesto in aula parlamentare al ministro Giovanardi la verifica dello stato delle cose rispetto a questo importante argomento, gli incontri successivi avuti nelle sedi competenti sono andati tutti a buon fine. E, tra questi, naturalmente anche quello svoltosi al Cipe qualche giorno fa".

L.G.

GIUGLIANO /2

L'interrogazione parlamentare formulata dall'on. Russo sui ritardi della cittadella giudiziaria

Riportiamo, di seguito, il resoconto completo del Question Time proposto dell'Onorevole Antonio Russo alla Camera dei Deputati nella seduta n. 556 del dicembre 2004 in merito all'attuazione della norma istitutiva del tribunale metropolitano di Giugliano.

PRESIDENTE (Pier Ferdinando Casini, Ndr): *"L'onorevole Antonio Russo ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-03961".*

ANTONIO RUSSO: *"Signor Presidente, signor ministro, è circostanza più che nota che nei comuni situati nel nord della provincia di Napoli da troppo tempo si verificano ripetuti episodi di piccola e grande criminalità, tali da aver generato una condizione di grave illegalità.*

Con il decreto legislativo 3 dicembre 1999, n. 491, è stato istituito il tribunale ordinario di Giugliano in Campania, ma ad oggi, nulla di concreto è stato ancora posto in essere in ordine al relativo procedimento di realizzazione. Più volte l'interrogante ha sollecitato gli uffici preposti, da ultimo con missiva rivolta al capo del dipartimento competente, senza avere alcuna risposta. Tutto ciò, tenuto conto che i suddetti comuni del napoletano, scenario attuale di gravi delitti e forte disagio sociale, apparterranno per competenza territoriale all'istituendo circondario del tribunale di Giugliano con relativa procura della Repubblica. Fatta dunque questa doverosa premessa, si chiede quali misure il ministro intenda adottare, nell'ambito delle proprie competenze, ed in che tempi preveda possa essere data effettiva attuazione alla lettera dell'articolo 2 del decreto legislativo 3 dicembre 1999, n. 491, con la definitiva messa in funzione del tribunale ordinario di Giugliano in Campania, anche come segnale forte di rafforzamento della legalità nella provincia di Napoli".







Da sinistra: l'onorevole Antonio Russo (CDL), componente della commissione parlamentare Giustizia; un'immagine dell'aula di Montecitorio; il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi

PRESIDENTE: *"Il ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole Giovanardi, ha facoltà di rispondere".*

CARLO GIOVANARDI, Ministro per i rapporti con il Parlamento: *"Signor Presidente, vorrei subito confermare all'onorevole Russo che il tribunale di Giugliano fa parte delle priorità del Ministero della giustizia rispetto ai nuovi tribunali metropolitani previsti con il decreto legislativo del 1999 da lui citato.*

Purtroppo, da allora ad oggi vi sono stati alcuni intoppi di tipo burocratico. Innanzitutto, il comune di Giugliano, che aveva l'onere di mettere a disposizione la sede degli uffici giudiziari, aveva identificato come sede un edificio confiscato alla criminalità organizzata che non aveva le caratteristiche per essere sede di tribunale. Poi sono state identificate altre istituzioni non idonee. Finalmente, nel 2002 il comune si è orientato per la costruzione di un nuovo immobile utilizzando lo strumento del project financing e ha messo in moto una proposta che è pervenuta nel febbraio 2003. Nel progetto preliminare il costo dell'opera è stimato in 38.706.000 euro. Il progetto prevede anche la realizzazione di una struttura come sede temporanea degli uffici.

Il Ministero della giustizia ha valutato positivamente dal punto di vista tecnico-funzionale il progetto preliminare presentato dal comune però riservandosi di esprimere il parere favorevole definitivo quando i termini finanziari della proposta siano stati approvati dai competenti organi tecnici del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché del Ministero delle infrastrutture. Allo stato degli atti, il comune non risulta avere ancora trasmesso al Ministero della giustizia le valutazioni di tali organi tecnici né, per quanto è a conoscenza di tale Ministero, ha intrapreso le attività preliminari per la procedura del finanziamento. Tali ritardi hanno comportato che i fondi stanziati per la costruzione dei nuovi tribunali fossero assegnati diversamente.

Dunque, dovrebbero accadere due cose. Innanzitutto, dovrebbe essere rapidamente perfezionata la procedura per consentire il finanziamento. A quel punto, con nuove risorse, o grazie a quelle risparmiate rispetto ai tribunali già finanziati, si potrebbe procedere rapidamente al finanziamento di tale tribunale che - ripeto - è tra le priorità, anzi è forse la priorità più importante, tra quelle all'attenzione del Ministero".

PRESIDENTE: *"L'onorevole Antonio Russo ha facoltà di replicare".*

ANTONIO RUSSO: *"Signor Presidente, signor ministro, l'interrogante è parzialmente soddisfatto, per non dire poco soddisfatto. Mi dispiace dirlo in questa sede ma tra le priorità dei tribunali quello di Giugliano è veramente una priorità assoluta alla luce di quanto sta avvenendo di tragico nella provincia di Napoli. Tale tribunale dovrebbe essere costruito alle porte di Napoli, in una zona di esigenza sociale veramente indiscutibile sotto il profilo della sicurezza. Quindi, faccio voto al signor ministro affinché in termini brevi si possa porre in essere un'attività idonea, finalizzata alla realizzazione di tale tribunale. Infatti, per quanto ho capito i tempi sono ancora lunghi. Dunque, mi auguro si possa rivedere in tempi veloci la questione del tribunale di Giugliano perché - e posso dirlo essendo del territorio - essa è un'esigenza estrema anche alla luce dei fatti che stanno avvenendo quotidianamente".*